

TESEO

Soc. Coop. Sociale a r.l. – o.n.l.u.s.

Strada Provinciale per Monopoli, 29/A- Conversano (BA)

Comunità Terapeutica "Il Frantoio"

PROGRAMMA TERAPEUTICO

**Comunità terapeutico riabilitativa per persone con
problemi di dipendenza patologica**

**Recupero sociale
e
reinserimento lavorativo**

"Non esiste la tossicomania come realtà oggettiva ed immutabile: esistono tanti tossicomani, ognuno diverso dall'altro ed anche da se stesso in funzione del tempo che passa. Dare una sola risposta terapeutica costringe il soggetto ad adattarsi ad un intervento non necessariamente adeguato alla sua dipendenza, con elevato rischio di abbandono o insuccesso.

E' la terapia che deve adeguarsi al soggetto e non viceversa. Di qui la necessità di un ampio ventaglio di opportunità da offrire al tossicomane, dopo aver fatto una diagnosi esatta della sua patologia."

Dr. Massimo Barra

Principi ispiratori

I rapporti tra la Comunità Terapeutica, quale erogatore di servizi, e l'utenza devono essere improntati ai seguenti principi fondamentali che la Cooperativa Sociale Teseo si impegna a rispettare:

- 1 **Eguaglianza**: nell'erogazione dei servizi sanitari deve essere garantita l'uguaglianza di tutti gli utenti; nessuna distinzione può essere compiuta per motivi riguardanti il sesso, la razza, la lingua, la religione e le opinioni politiche. L'eguaglianza va intesa come divieto di ogni ingiustificata discriminazione.
- 2 **Imparzialità**: il comportamento del soggetto erogatore di servizi deve essere ispirato a criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità.
- 3 **Continuità**: l'erogazione dei servizi deve essere continua, regolare e senza interruzioni, in caso di irregolare funzionamento, dovuto a cause di forza maggiore, devono essere adottate le misure idonee, onde arrecare il minore danno possibile.
- 4 **Diritto di scelta**: l'utente ha diritto ad essere adeguatamente informato per poter effettuare una scelta libera e consapevole del servizio di cui ha bisogno.
- 5 **Privacy**: in attuazione della normativa in materia di privacy e dati sensibili, agli utenti della Comunità Terapeutica Teseo si garantisce la tutela rispetto al trattamento dei dati personali; i dati degli utenti verranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario al perseguimento delle finalità di cura, verificando semestralmente la stretta pertinenza e la non eccedenza dei dati trattati.
- 6 **Efficienza ed Efficacia**: l'amministrazione si impegna ad adottare le misure idonee per garantire che, con l'impiego di adeguate risorse, l'erogazione dei servizi socio-sanitari possa raggiungere un'adeguata efficienza ed efficacia.

Tipologia di persone alle quali si indirizza l'intervento e disponibilità di posti

Il Programma terapeutico riabilitativo promosso dalla Comunità Teseo è rivolto a persone sia minorenni che maggiorenni, con problemi legati alla dipendenza da sostanze stupefacenti e/o alcoliche con fenomeni di "poliabuso" anche in stato di sofferenza psichica compatibile con la vita comunitaria e persone con problematiche di dipendenza senza sostanze.

Possono essere inserite in Comunità persone in trattamento farmacologico sostitutivo, anche a mantenimento e con eventuali terapie farmacologiche di sostegno.

Il numero dei posti disponibili è di 25 in regime residenziale, in caso di indisponibilità di posti si proporrà al paziente di essere inserito in lista di attesa.

Possono essere inserite anche persone che possano beneficiare di misure alternative alla detenzione, previo colloquio di valutazione presso l'istituto penitenziario e con il supporto dell'equipe interna allo stesso.

Modello terapeutico di riferimento e tipologia degli interventi

Le indicazioni che seguono costituiscono un programma generale di riferimento dal quale saranno definiti i Progetti terapeutici personalizzati, concordati con il SerT di appartenenza dei pazienti.

L'intervento terapeutico riabilitativo deve necessariamente prendere in considerazione situazioni sempre diverse, sia perchè interessato alla soggettività del tossicodipendente e ai suoi bisogni, sia perchè dovrà essere diversamente calibrato in considerazione delle varie fasi del programma terapeutico.

Il Progetto terapeutico riabilitativo adottato dalla Comunità si pone quale obiettivo fondamentale quello di favorire il processo di *individuazione*, cioè di promuovere lo sviluppo della personalità nelle sue caratteristiche distintive, grazie ad una progressiva *definizione dei confini della propria persona e della propria identità* e grazie alla ricerca di un maggiore equilibrio tra *appartenenza* ed *individuazione*.

In quest'ottica, l'esperienza di vita comunitaria si propone di stimolare e sostenere le risorse personali, sollecitando l'assunzione di un ruolo attivo e responsabile nell'elaborazione del proprio *progetto di vita*.

Il progetto terapeutico si articola in quattro aree principali:

- 1. Area personale**
- 2. Area familiare**
- 3. Area relazionale**
- 4. Area ergoterapica/occupazionale**

1. Area Personale

Le attività inerenti *l'area personale* vengono svolte da varie figure professionali: uno psicoterapeuta, un sociologo, oltre a educatori, ergoterapisti e operatori suddivisi per competenze. Per gli utenti con problemi di comorbilità psichiatrica è previsto l'intervento del medico psichiatra del SerT di competenza della Comunità.

Il lavoro di riabilitazione nell'area personale si pone come obiettivo *la ristrutturazione degli stili emotivo-cognitivi e comportamentali in setting terapeutici individuali e di gruppo secondo piani terapeutici individualizzati*.

In particolar modo si propone di favorire:

- ❖ la costruzione e il rafforzamento dell'alleanza terapeutica;
- ❖ la cura e il rispetto della propria persona e della propria salute psicofisica;
- ❖ l'individuazione e la definizione di problemi personali di tipo cognitivo, relazionale ed emozionale;
- ❖ l'espressione congrua di bisogni e stati d'animo;
- ❖ l'acquisizione di modalità comunicative più funzionali all'interno del gruppo di riferimento;
- ❖ il raggiungimento di una migliore qualità di vita con la riscoperta dei suoi valori fondamentali;
- ❖ lo sviluppo della capacità progettuale a medio e lungo termine.

La metodologia utilizzata consiste in:

- ❖ test psicodiagnostici,
- ❖ colloqui psicologici individuali, di coppia e/o familiari
- ❖ colloqui individuali di sostegno,
- ❖ gruppi di psicoterapia,
- ❖ gruppi di discussione e confronto, di prevenzione, di educazione socio-affettiva e di educazione alla salute.

L'attività psicologica prevede una fase iniziale di valutazione psicodiagnostica dell'utente nell'area cognitiva, emotiva e relazionale, che potrà avvalersi, in alcuni casi, dell'ausilio di alcuni test (MMPI-2, SCID-I, SCID-II, SCL-90, BPRS, EUROP-ASI, ecc.). Segue l'attività di sostegno e/o di psicoterapia, nel rispetto della volontarietà della fruizione e della frequenza del soggetto, ex-art. 4

Cooperativa Sociale TESEO a r.l.

Sede Legale e operativa S.P. per Monopoli, 29/A – 70014 CONVERSANO (BA)

Tel/fax +39.080.4086322 cell.+39.392.9240521

email:comunitateseo@gmail.com www.coopteseo.org

comma 2 del D.M. 25/93. In quest'ottica, l'esperienza di vita comunitaria si propone di stimolare e sostenere le risorse personali, sollecitando l'assunzione di un ruolo attivo e responsabile nell'elaborazione del proprio *progetto di vita*.

2. Area familiare

Oltre alle attività di sostegno e psicoterapiche individuali e/o di gruppo sono previsti interventi con la famiglia che si pongono l'obiettivo di reimpostare su basi più funzionali le relazioni dell'utente con la famiglia d'origine in modo che il processo di individuazione e di svincolo ne sia favorito, parallelamente allo sviluppo o al ritrovamento di un senso di appartenenza. Tali interventi possono prevedere

- terapia di coppia;
- terapia familiare congiunta;
- incontri periodici con le famiglie degli utenti, di frequenza maggiore e individualizzata in caso di presenza di figli minorenni.

3. Area relazionale

La vita di comunità si propone come un laboratorio socio-relazionale nel quale prendere consapevolezza del proprio stile relazionale e comunicativo e acquisire nuove modalità relazionali adeguate ai diversi contesti di vita.

Gli obiettivi da raggiungere sono:

- individuare le diverse tipologie degli stili comunicativi (aggressivo, assertivo, passivo).
- identificare il proprio stile di relazioni affettive e sociali
- apprendere lo stile "assertivo" di comunicazione sociale

Gli strumenti utilizzati per quest'area consistono in:

- colloqui individuali con lo psicologo;
- gruppi di verifica: verifiche quotidiane condotte da un operatore, durante le quali il gruppo si confronta rispetto alle attività svolte durante la giornata;
- gruppi di informazione/educazione alla salute: l'operatore conduce come counselor, sono momenti di informazione sull'uso di sostanze, uso corretto dei farmaci sostitutivi, prevenzione di hiv/hcv e informazioni sulle diverse patologie correlate alla tossicodipendenza, volti a favorire e ritrovare il benessere psico fisico;
- gruppi di auto-aiuto: l'operatore presenza come moderatore, sono momenti di messa alla prova della crescita delle capacità riflessive, relazionali e di autocontrollo;
- gruppi di psicoterapia: condotti dallo psicologo;
- gruppi congiunti: ai quali partecipano utenti e operatori, sono momenti specificatamente dedicati alla discussione generale sulla vita di comunità.

4. Area ergoterapica/occupazionale

Il lavoro di riabilitazione *nell'area ergoterapica/occupazionale* si riferisce all'acquisizione e/o al potenziamento di abilità tecniche e operative, relative ad attività professionali, e viene realizzato attraverso:

- attività ergoterapiche,
- laboratori tecnico-pratici,
- attività di orientamento al lavoro, bilancio delle competenze
- formazione, recupero scolastico

Le attività ergoterapiche vengono svolte all'interno di setting di lavoro formati da più utenti e

seguiti da tutor, educatori e da ergoterapisti.

I diversi gruppi di lavoro svolgono compiti di: pulizie interne ed esterne dell'unità abitativa, di gestione del servizio mensa, di gestione del servizio lavanderia, di manutenzione dell'unità abitativa e delle attrezzature, di attività agricole e di zootecnia, di allevamento cavalli, di attività all'interno dei laboratori di restauro mobili, di falegnameria e lavorazione del ferro.

Nell'iter o alla conclusione del percorso riabilitativo l'utente passa alla fase del reinserimento socio-lavorativo, durante la quale viene orientato a spazi occupazionali pre-individuati dall'equipe e/o avviato all'inserimento lavorativo all'interno o all'esterno della comunità anche attraverso le cooperative di produzione e lavoro del territorio. La nostra cooperativa collabora attivamente con la propria rete di riferimento del territorio offrendo ai propri utenti servizi di orientamento, formazione lavoro e opportunità di stage. Nel caso di soggetti in esecuzione penale esterna, esiste la possibilità di attivare borse lavoro in collaborazione con l'Ufficio E.P.E. di competenza.

FASI E TEMPI DEL PROGETTO TERAPEUTICO RIABILITATIVO

Il percorso riabilitativo personalizzato avrà una durata minima di 18 mesi e sarà articolato nelle seguenti fasi: *accoglienza, residenza e reinserimento*.

La durata complessiva del programma potrà subire delle variazioni, concordate di intesa con il SerT di appartenenza.

I passaggi di fase e, quindi, la durata di ognuna, saranno valutati e decisi dall'equipe che monitorerà e valuterà costantemente la qualità del percorso effettuato dall'utente, rispetto sia alla domanda iniziale che ne ha motivato l'inserimento, sia al grado di approssimazione dello stesso agli obiettivi che ci si propone di raggiungere. Si delineerà, quindi, per ciascun utente, un *programma terapeutico personalizzato* che tenga conto, nei limiti del possibile e delle risorse presenti, delle caratteristiche distintive e delle specifiche problematiche di ciascun soggetto; pertanto il programma terapeutico potrà essere ridefinito nei tempi e nei modi in base agli esiti delle valutazioni di volta in volta effettuate.

Per i *sogetti in esecuzione penale esterna* con sentenze che nei tempi superino la durata del programma, questo potrà essere prolungato secondo tempi e modi definiti dall'equipe e concordati con il SerT di appartenenza.

1° fase: periodo di pre-accoglienza/accoglienza osservazione

Pre-accoglienza

L'utente dovrà essere presentato dal servizio pubblico che lo assiste con una relazione scritta che consenta una prima valutazione rispetto all'idoneità della nostra struttura.

Seguirà un primo colloquio con gli operatori referenti per i Servizi di accoglienza, finalizzato all'*analisi della domanda* dell'utente e dei suoi familiari, alla presentazione delle caratteristiche della Comunità Terapeutica e all'illustrazione del programma terapeutico e delle linee generali del trattamento. All'utente sarà offerta la possibilità di visitare la sede residenziale della comunità.

L'accoglimento definitivo dell'utente non potrà avvenire prima che vengano completati i colloqui preliminari di valutazione. L'ingresso sarà concordato con il Ser.T. di appartenenza.

A scopo preventivo e per assicurare interventi adeguati per portatori di particolari patologie, prima dell'ingresso in Comunità è necessario che l'utente si sottoponga ad esami clinici ed accertamenti per una valutazione diagnostica il più possibile completa.

Ai colloqui verrà consegnato all'utente un opuscolo "Informazioni e regole per l'ingresso in Comunità" al quale si richiede di attenersi per tutto il periodo di permanenza.

Rispetto all'inserimento di persone con misure alternative alla detenzione, è possibile accogliere in Comunità persone ristrette che possano beneficiare di misure alternative alla detenzione: affidamento in prova ai servizi sociali, detenzione domiciliare o in sospensione dell'esecuzione della pena disposta dalla Procura della Repubblica in attesa di Camera di Consiglio del Tribunale di Sorveglianza. Per le richieste di inserimento dagli Istituti penitenziari vengono effettuati colloqui valutativi presso gli istituti. E' possibile programmare un'esperienza di tre giorni da trascorrere

Cooperativa Sociale TESEO a r.l.

Sede Legale e operativa S.P. per Monopoli, 29/A – 70014 CONVERSANO (BA)

Tel/fax +39.080.4086322 cell.+39.392.9240521

email:comunitateseo@gmail.com www.coopteseo.org

presso la Comunità Terapeutica attraverso la concessione di un permesso premiale al detenuto, prima dell'inserimento in comunità. Il Servizio di accoglienza valuta con l'Ufficio Legale le situazioni penali dei soggetti richiedenti l'inserimento in comunità, siano essi in libertà o detenuti.

Trasferimento piano di trattamento

Qualora un utente stia già seguendo una terapia con farmaci sostitutivi (metadone cloridrato, buprenorfina, Alcover), anche in trattamento protratto, a fronte di richiesta del SerT o del paziente stesso, il paziente proseguirà il programma di trattamento di mantenimento o disassuefazione. Il piano di trattamento verrà trasferito dal SerT inviante al SerT ASL BA di competenza (U.O. Putignano). Una volta inserito l'utente in comunità terapeutica, al servizio inviante è richiesto un costante monitoraggio sul percorso riabilitativo, anche attraverso incontri di verifica.

Accoglienza

Nella prima fase del percorso riabilitativo il nuovo entrato viene affiancato da un utente in una fase più avanzata del programma come riferimento per l'acquisizione delle molteplici regole strutturanti la quotidianità della vita comunitaria. Le norme e regole del contesto e la cadenza regolare di gruppi e colloqui psicoterapeutici favorisce l'inserimento nel gruppo. I colloqui di sostegno individuali aiutano ad elaborare una ricostruzione della storia personale e delle esperienze affettive significative, anche con l'ausilio di strumenti di valutazione e psicodiagnostici. La fase dell'accoglienza avrà una durata da uno a tre mesi. In questa fase si inizia l'eventuale disassuefazione da farmaci sostitutivi, definita dal medico del Ser.T. di appartenenza e concordata con il medico del SerT di competenza, finalizzata al recupero di un adeguato equilibrio psicofisico. In questo primo periodo la sospensione dei contatti con la realtà esterna vuole favorire una concentrazione sul Sè e sul tempo presente.

2° fase: periodo di residenza

La fase di residenza avrà una durata media di dodici mesi.

Durante questo periodo l'utente sarà stimolato a lavorare soprattutto nell'area personale, familiare e relazionale seguendo le indicazioni elaborate nel progetto terapeutico individualizzato.

Verranno affidate al soggetto piccole responsabilità all'interno dei setting ergoterapici e di attività lavorative predefinite con la possibilità di effettuare un percorso formativo di tipo scolastico e/o professionale. Sarà consentito un primo permesso per una giornata di verifica a casa, se ritenuto necessario dall'equipe accompagnato dall'operatore, con rientro in serata.

Saranno consentiti permessi di verifica presso la famiglia della durata di tre giorni ogni tre mesi circa. Al raggiungimento di dodici mesi di percorso terapeutico, se l'equipe lo riterrà opportuno, le verifiche familiari avranno scadenza mensile. Nel periodo di permanenza presso la famiglia, l'utente dovrà recarsi presso il SerT di appartenenza e sottoporsi ad esami tossicologici di controllo.

3° fase: periodo di reinserimento socio-lavorativo

Terminata la fase di residenza il soggetto si potrà sperimentare in ruoli di maggiore responsabilità all'interno dei setting ergoterapici. La fase di reinserimento avrà una durata media di cinque mesi.

Durante la fase di reinserimento il soggetto si potrà sperimentare con maggiore frequenza nel contesto sociale e lavorativo esterno alla comunità per verificare e ulteriormente rafforzare l'autonomia e il senso di responsabilità raggiunto e per favorire un graduale processo di risocializzazione con figure esterne alla comunità. In questa fase saranno proposte attività di formazione professionale tecnico/pratica e/o attività lavorative interne o esterne alla comunità, uscite serali individuali o di gruppo per 3 volte alla settimana, permessi di verifica presso la famiglia una volta al mese per 3 giorni con visite di verifica presso il SerT di appartenenza e esami tossicologici di controllo.

Si prepara contemporaneamente e gradualmente l'utente al processo di svincolo dal contesto comunitario che potrà rimanere quale punto di riferimento fondamentale per la sua vita futura.

Organizzazione della vita comunitaria

La giornata comunitaria è scandita in modo da ottimizzare l'organizzazione delle attività e l'efficacia terapeutica delle stesse. Gli operatori a turno garantiscono una presenza quotidiana 24 ore su 24.

Il responsabile di sede ha il compito di elaborare il programma quotidiano, in cui vengono specificati gli orari, le attività e la distribuzione dei compiti.

Di seguito viene presentata la giornata tipo

7,00 sveglia, igiene personale

7,30-8,00: colazione e somministrazione osservata della terapia farmacologica

8,15 :inizio attività ergoterapiche

10,30-10,45 : break

12,50: fine attività ergoterapiche

13,00-14,00: pranzo

14:00-18:00 attività ergoterapiche e/o psicoterapeutiche e/o socioeducative

18:00- 18:15 break

18:15-20:00 attività ricreative

sabato 15:00-19:00 attività ricreative e/o sportive

19:30-20:00 igiene personale

20:00-21:00 cena

21:00-22:30 attività ricreative

22:30 riposo notturno

Modalità di valutazione e di verifica dell'intervento

Allo scopo di monitorare periodicamente i programmi terapeutici personalizzati e di valutare l'efficacia degli interventi, verranno usati diversi strumenti di valutazione, condivisi durante le riunioni settimanali di Equipe e gli incontri periodici di supervisione.

Per ciascun utente verranno redatte trimestralmente delle relazioni informative in cui saranno descritti i comportamenti osservati e l'andamento del percorso; una copia della relazione informativa trimestrale verrà inviata al SerT di competenza e di appartenenza di ciascun paziente.

L'Equipe psico-socio-sanitaria, inoltre, si rende disponibile ad incontri periodici di verifica del percorso terapeutico con gli operatori dei SerT, anche al fine di concordare e/o rivedere l'intervento riabilitativo.

Inserimento socio-lavorativo

La Comunità Teseo è inserita in una rete sociale-territoriale comprendente associazioni e cooperative sociali di tipo A e B che collaborano fra loro al fine di facilitare il reinserimento attraverso percorsi di orientamento, borse lavoro, percorsi formativi, attività socioeducative e culturali.

A seconda dei casi si favorisce il rientro nel territorio di origine, quando vi sono condizioni relazionali e occupazionali favorevoli, oppure si affianca l'utente nel processo di reinserimento socio lavorativo nel territorio della comunità, dove grazie anche al lavoro svolto negli anni, esiste una rete territoriale, di aziende e persone che collaborano attivamente con la comunità.

Sono inoltre previsti:

- l'accompagnamento degli utenti in percorsi di orientamento in collaborazione con i Centri per l'Impiego del territorio.
- l'attivazione di percorsi di inserimento lavorativo caratterizzati come stagionali e legati alla disponibilità del territorio e alla produzione agricola limitrofa
- l'attivazione di percorsi di formazione lavoro con le agenzie del territorio
- l'attivazione di borse di lavoro promosse dall' Ufficio di Esecuzione Penale Esterna (UEPE) durante il percorso terapeutico riabilitativo
- l'inserimento lavorativo degli utenti al termine del percorso riabilitativo nella cooperativa Teseo di tipo B.